

COMUNE DI ALFONSINE

Provincia di Ravenna

PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'ALLEVAMENTO AVICOLO ESISTENTE sito in Via Reale Voltana n. 48/A Loc. Taglio Corelli 48011 Alfonsine (RA)

PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI (ai sensi del DPR 120/2017)

Committente:

SOCIETÀ AGRICOLA AGRARIA ERICA S.r.l.

Sede Roncofreddo (FC) Via Matteotti n. 285

P.IVA 01043800372 - PEC: agrariaerica@pec.it

Ubicazione:

**Via Reale Voltana n. 48/A, Loc. Taglio Corelli
48011 Alfonsine (RA)**

I Tecnici:

Dott. Geol. ROBERTO CAVALLUCCI

Via Fabio Filzi n. 7 - 47122 Forlì (FC)

Cell. 3281504075 - P. IVA 04496250400

E-mail: cavallucci.roberto@gmail.com

PEC: cavallucci.roberto@pec.epap.it

Data:

Marzo 2025



INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE DA REALIZZARE, COMPRESSE LE MODALITÀ DI SCAVO	3
2.1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE DA REALIZZARE	3
2.2 MODALITÀ DI SCAVO.....	3
3. INQUADRAMENTO AMBIENTALE DEL SITO.....	5
3.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, GEOMORFOLOGICO, GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO.....	5
3.1.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	5
3.1.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO E GEOLOGICO.....	7
3.1.3 INQUADRAMENTO IDROGRAFICO ED IDROGEOLOGICO.....	7
3.2 DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE	8
3.3 RICOGNIZIONE DEI SITI A RISCHIO POTENZIALE DI INQUINAMENTO	8
4. PROPOSTA DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	8
4.1 NUMERO E CARATTERISTICHE DEI PUNTI DI INDAGINE.....	8
4.2 NUMERO E MODALITÀ DEI CAMPIONAMENTI DA EFFETTUARE	9
4.3 ANALISI DA ESEGUIRE.....	9
5. VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	10
6. MODALITÀ E VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO DA RIUTILIZZARE IN SITO.....	10
7. CONCLUSIONI.....	10

ALLEGATI:

- Tavola 12.3 – Planimetria Piano Quotato Attuale e Planimetria Piano Quotato Modificato

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce il **“Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”**, redatto in conformità all'allegato 5 ed ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” ed è relativo al **“PROGETTO PER AMPLIAMENTO DI UN ALLEVAMENTO AVICOLO ESISTENTE”** sito in **Via Reale Voltana n. 48, Località Taglio Corelli, nel Comune di Alfonsine in Provincia di Ravenna.**

Il progetto prevede l'ampliamento dell'allevamento avicolo esistente con la costruzione di n. 4 nuovi capannoni, un fabbricato ad uso ricovero attrezzi ed uno a servizi e la sistemazione generale delle aree esterne (piazze, nuova strada di accesso, ecc.).

Nell'ambito del suddetto intervento è prevista la realizzazione di uno sbancamento superficiale (variabile da 14 cm a 22 cm) della limitrofa area agricola per un volume di 13.793 mc.. Il terreno scavato sarà interamente riutilizzato per la creazione del piano d'imposta dei nuovi edifici e dei piazzali (variabile da 59 cm a 64 cm).

Tale attività si configura come un **“utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti”**.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017 poiché la produzione di terre e rocce da scavo avverrà nell'ambito della realizzazione di opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, attraverso la presentazione del presente «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti», che contiene:

- a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;
- b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
- c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
 - 1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;
 - 2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
 - 3. parametri da determinare;
- d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;
- e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.

2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE DA REALIZZARE, COMPRESSE LE MODALITÀ DI SCAVO

2.1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE DA REALIZZARE

Il progetto prevede l'ampliamento di un allevamento avicolo esistente sito in Via Reale Voltana n.48, Località Taglio Corelli, nel Comune di Alfonsine in Provincia di Ravenna.

Il centro zootecnico esistente è autorizzato con DET-AMB-2022-1568 del 29/03/2022 per l'allevamento di avicoli (capponi, galli livornesi, galli golden, galletto leggero, pollo tradizionale broiler, pollo a lenta crescita, faraone) in n. 8 capannoni con capacità produttiva variabile in base alla tipologia allevata e massima di 354.780 capi nel caso dei polli da carne.

Il progetto prevede, in un'area adiacente all'impianto esistente, la costruzione di n. 4 nuovi capannoni aventi una superficie totale di 18.291,08 mq con una capacità massima complessiva di 364.000 capi nel caso dei polli da carne.

Anche in queste strutture, come in quelle esistenti, sarà possibile allevare singolarmente o contemporaneamente diverse tipologie di pollame (capponi, galli livornesi, galli golden, galletto leggero, pollo tradizionale broiler, pollo a lenta crescita, faraone).

Al termine dell'intervento in progetto la capacità produttiva massima complessiva dell'allevamento passerà, nel caso dei polli da carne, da 354.780 capi a 718.780 capi.

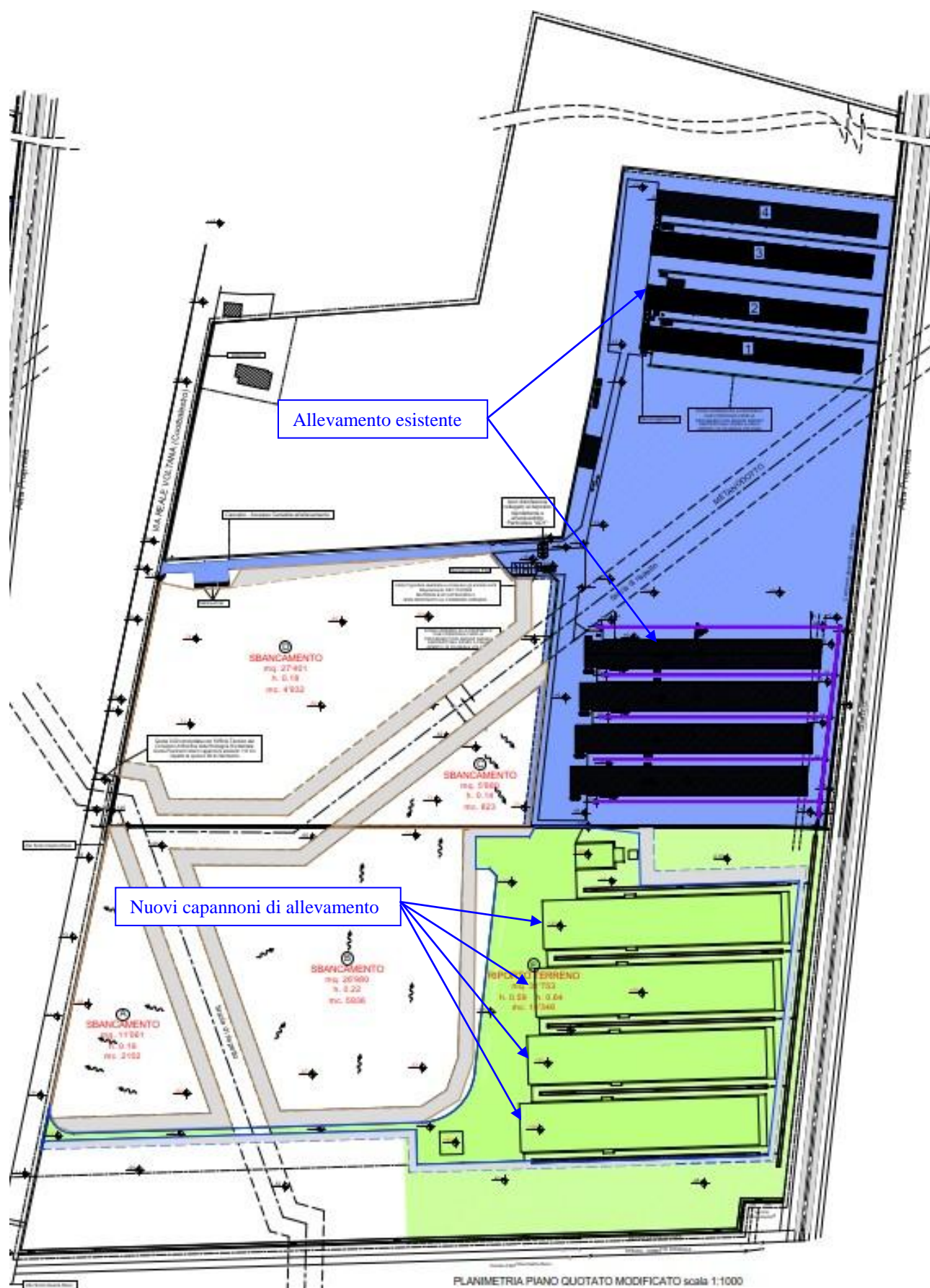
L'intervento prevede l'utilizzo delle più avanzate tecnologie oggi disponibili per gli allevamenti e l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD) per un maggiore benessere animale al fine di garantire le condizioni di allevamento ottimali sia sotto il profilo igienico- sanitario e di benessere animale, sia sotto quello ambientale.

Sarà inoltre realizzato un fabbricato ad uso ricovero attrezzi ed uno a servizi e tutte le opere accessorie (silos, impianto fotovoltaico, gruppo elettrogeno, vano centraline impianti, cella frigorifero, locale autoclave per pozzo, cisterne per acqua, pozzetti di emergenza, arco di disinfezione, recinzioni) e di sistemazione generale delle aree esterne (piazzi, nuova strada di accesso, rete acque bianche, sistema di depurazione delle acque dei servizi igienici, aree a verde, ecc.).

2.2 MODALITÀ DI SCAVO

Nell'ambito del suddetto intervento è prevista la realizzazione di uno sbancamento superficiale (variabile da 14 cm a 22 cm) della limitrofa area agricola per un volume di 13.793 mc.. Il terreno scavato sarà interamente riutilizzato per la creazione del piano d'imposta dei nuovi edifici e dei piazzali (variabile da 59 cm a 64 cm).

Per la realizzazione dello sbancamento superficiale sarà utilizzato uno scraper trainato a strappo da un trattore.



Stralcio Tavola 12.3 – Planimetria Piano Quotato Modificato

3. INQUADRAMENTO AMBIENTALE DEL SITO

3.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, GEOMORFOLOGICO, GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO

3.1.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area di progetto è situata nel Comune di Alfonsine, Località Taglio Corelli, in Provincia di Ravenna, a circa 2.5 metri di altitudine S.L.M.

L'insediamento è localizzato in prossimità del confine con il Comune di Lugo ed è raggiungibile percorrendo la Via Reale Voltana.

Il Canale in destra Reno scorre a nord. L'accesso ai nuovi capannoni di allevamento avverrà tramite stradello privato che si immette nella Via Reale Voltana.

L'area su cui insiste il centro zootecnico si trova in:

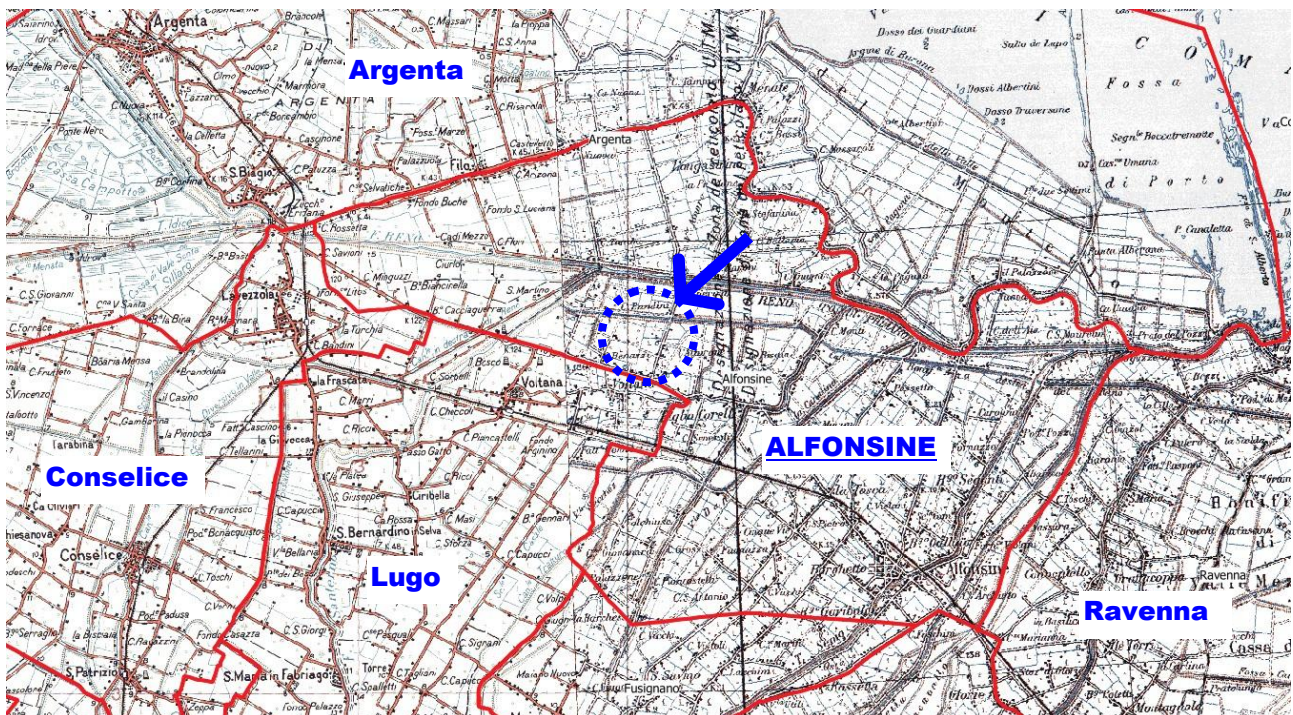
- Via Reale Voltana n. 48, Comune di Alfonsine
- Provincia di Ravenna (RA)

Le coordinate geografiche del sito oggetto d'intervento (area di nuova edificazione) sono:

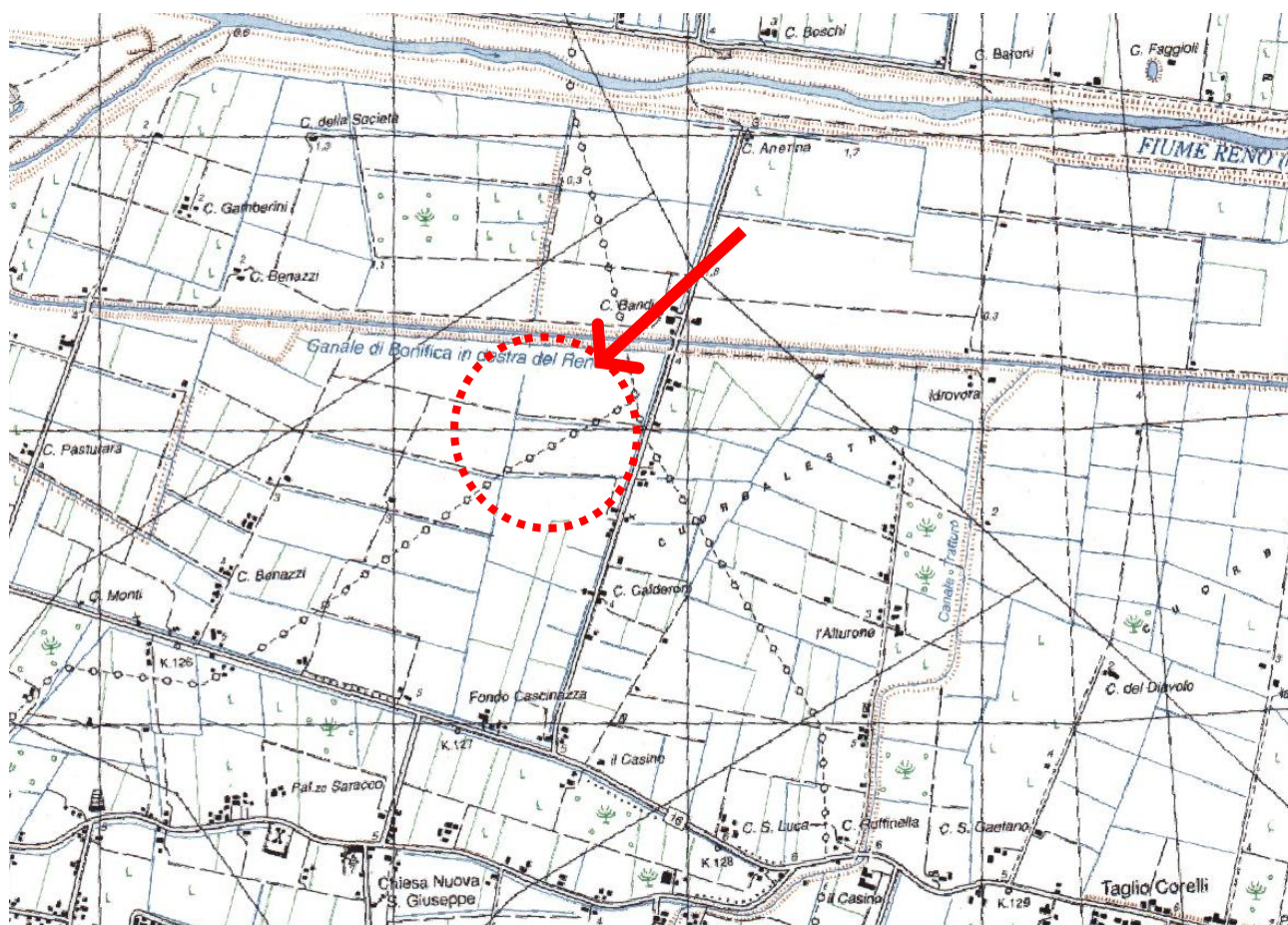
- Latitudine: 44°33'22.32"N- Longitudine: 11°58'38.09"E

Il sito è ricompreso nella Carta Tecnica Regionale della Regione Emilia-Romagna nella:

- Tavola n. 222 NE "Lavezzola" in scala 1:25000
- Sezione n. 222040 "Filo" in scala 1:10000
- Elemento n. 222042 "Palazzo Tamba" in scala 1:5000



Inquadramento territoriale del sito di progetto su mappa (fonte: IGM 100000)



Corografia in scala 1:25000



Stralcio della Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000

3.1.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO E GEOLOGICO

Per l'inquadramento geomorfologico e geologico sono state tratte informazioni da:

- “Carta Tecnica Regionale” della Regione Emilia-Romagna
- “Carta Geologica d'Italia – Foglio 89, “Ravenna” – Scala 1:100000;
- “Carta geologica della Regione Emilia-Romagna;
- Relazione geologica allegata al progetto.

La morfologia della zona è pianeggiante.

I terreni presenti nell'area in esame sono costituiti dai depositi quaternari continentali di origine fluviale e palustre costituiti da alternanze di strati argillosi, limosi, sabbie limose, torbe e argille organiche appartenenti alla piana alluvionale.

Si riporta di seguito uno stralcio della Carta Geologica in scala 1:5000 allegata al progetto.



Stralcio della Carta geologica (estratta dalla Relazione geologica)

3.1.3 INQUADRAMENTO IDROGRAFICO ED IDROGEOLOGICO

L'area ricade all'interno del bacino del Fiume Reno. A nord dell'allevamento scorre il Canale in destra Reno. L'idrografia della zona è caratterizzata dalla presenza di un reticolo di fossi superficiali che confluiscono le acque nella rete dei canali di bonifica.

Dal punto di vista idrogeologico si rileva (dato desunto dalla Relazione geologica) che la falda idrica è presente a circa 0.90 -1.00 m. dall'attuale piano campagna.

Si ritiene comunque che nell'area il livello della falda possa abbassarsi nei periodi estivi e in mancanza di piogge fino a circa 3.00 - 4.00 m dall'attuale piano campagna.

3.2 DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE

Per quanto concerne la destinazione d'uso delle aree interessate dal progetto in esame questa è classificabile come “area agricola”.

3.3 RICOGNIZIONE DEI SITI A RISCHIO POTENZIALE DI INQUINAMENTO

Non sono state riscontrati nell'area di cantiere né nelle immediate vicinanze siti a rischio di potenziale inquinamento.

L'area in cui ricade il sito di produzione delle terre e rocce da scavo, si colloca in una porzione di ambiente agricolo in assenza di fonti di inquinamento prodotte da impianti o attività a rischio, depositi di rifiuti, scarichi e concentrazione di effluvi fognari, ecc.

In sintesi si può affermare che i materiali escavati:

- non saranno rocce e terre interessate da tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da poterle contaminare;
- provengono da zone di scavo non ricadenti in aree industriali, artigianali, o soggette a potenziale contaminazione.

Pertanto l'area d'intervento allo stato attuale delle conoscenze non risulta interferire con aree contaminate o potenzialmente contaminate.

4. PROPOSTA DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

4.1 NUMERO E CARATTERISTICHE DEI PUNTI DI INDAGINE

Il numero e le caratteristiche dei punti di indagine sono stati individuati secondo i criteri indicati nell'Allegato 2 “Procedure di campionamento in fase di progettazione” al DPR 120/2017.

Per quanto riguarda le aree il regolamento prevede i criteri riportati nella seguente tabella:

Dimensione dell'area	Punti di indagine
Inferiore a 2.500 metri quadrati	Minimo 3
Tra i 2.500 e 10.000 metri quadrati	3+1 ogni 2.500 metri quadrati
Oltre i 10.000 metri quadrati	7+1 ogni 1.500 metri quadrati eccedenti

Poiché l'area di scavo ha una superficie di 78.245 mq i punti di indagine saranno 49 (n. 7 campioni per i primi 10000 mq + n. 1 ogni 1500 mq e cioè $68245/1500 = n. 7 + n. 42 = n. 49$)

4.2 NUMERO E MODALITÀ DEI CAMPIONAMENTI DA EFFETTUARE

Nel rispetto dei criteri riportati in Allegato 2 al DPR 120/2017, occorre campionare:

- **- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;**
- **- campione 2: nella zona di fondo scavo;**
- **- campione 3: nella zona intermedia tra i due**

Il regolamento prevede che per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono almeno due: uno per ciascun metro di profondità. Considerato che la profondità di scavo è sempre di molto inferiore ai 2 m. si propone di prelevare e sottoporre ad analisi due campioni per ogni punto e quindi saranno sottoposti ad analisi n. 98 campioni di terreno.

4.3 ANALISI DA ESEGUIRE

I campioni da portare in laboratorio saranno privi della frazione maggiore di 2 cm (scartata in campo) e le determinazioni analitiche in laboratorio saranno condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm.

La concentrazione del campione sarà determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro campionato (frazione compresa tra 2 cm e 2 mm).

Sui campioni così confezionati saranno misurate le concentrazioni dei seguenti composti:

- **Arsenico**
- **Cadmio**
- **Cobalto**
- **Nichel**
- **Piombo**
- **Rame**
- **Zinco**
- **Mercurio**
- **Idrocarburi C>12**
- **Cromo totale**
- **Cromo VI**
- **Amianto**

Non essendo l'area di scavo collocata a meno di 20 m. da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito, da sempre utilizzato per la pratica agricola, non si prevedono misure sui seguenti composti:

- **BTEXS**
- **IPA**

I risultati delle analisi sui campioni sono confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna A Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV D.Lgs. 152/06, valore che rappresenta il limite di riferimento per la specifica destinazione d'uso urbanistica dell'area.

5. VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Gli scavi di sbancamento previsti per la realizzazione dell'opera porteranno alla movimentazione di **13.793 mc. di terreno**. Nel dettaglio si prevede di realizzare i seguenti scavi:

Settore	Area media	Altezza sbancamento	Volume sbancamento
A	11.061 mq.	0.19 m	2102 mc.
B	26.980 mq.	0.22 m	5936 mc.
C	5880 mq.	0.14 m	823 mc.
D	27.401 mq.	0.18 m	4932 mc.
Totale			13.793 mc.

6. MODALITÀ E VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO DA RIUTILIZZARE IN SITO

Si prevede che il volume di terra complessivo scavato pari a **13.793 mc.** sia interamente riutilizzato in sito per la realizzazione dei piazzali e piani d'imposta delle nuove costruzioni.

Nella Tavola 12.3 – Planimetria Piano Quotato Attuale e Planimetria Piano Quotato Modificato allegata sono indicate le aree di scavo e quelle di riutilizzo della terra scavata.

7. CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce il “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” ai sensi dell’art. 24 del DPR 120/2017 per l'intervento relativo al “**PROGETTO PER AMPLIAMENTO DI UN ALLEVAMENTO AVICOLO ESISTENTE**” sito in Via Reale Voltana n.48, Località Taglio Corelli, nel Comune di Alfonsine in Provincia di Ravenna.

Il volume di terra scavata dall'intervento di sbancamento delle aree è complessivamente pari a **13.793 mc.** Si prevede che tutto il volume di terra scavato sia interamente riutilizzato in sito per la realizzazione dei piazzali e piani d'imposta delle nuove costruzioni.

Dott. Geol. Roberto Cavallucci



Alfonsine, Marzo 2025

